



We are all divine Siamo tutti divini

Will Parfitt (*)

Whatever we know scientifically, from our planetary perspective we experience the sun as dying each evening and being reborn each morning. If we could stand on the sun, we would realise the light as continuous, at the centre of all activity, including the cycles of the earth. Similarly, from our terrestrial perspective, we experience a similar cycle of life and death. As souls, however, we can realise our continuity, seeing that birth and death are transition points that bring us into and take us out of incarnation. If we experience this truth, we inevitably see that for each of us, as individual souls, there is a particular purpose for being here. We have special lessons to learn, and until we truly experience and understand our lessons, we continue spiralling through an endless cycle of experiences (and incarnations even), with these lessons being presented to us in numerous different ways.

We need to remember that we are all divine, not in some abstract sense, but in our everyday lives. Whatever we do, we are never disconnected from our essential nature. The myths of gods and goddesses often show us that even divine beings may stray from their purpose and

Qualunque siano le nostre conoscenze scientifiche, sappiamo per esperienza che, dal punto di vista planetario, il sole muore ogni sera e rinasce ogni mattina. Se ci trovassimo sul sole, percepiremmo la luce come perenne, al centro di ogni attività, compresi i cicli terrestri. Analogamente, dalla nostra prospettiva terrestre, noi viviamo un'esperienza simile nel ciclo della vita e della morte. In quanto spirito, tuttavia, noi possiamo realizzare la nostra continuità e comprendere che nascita e morte sono dei momenti di transizione che ci fanno entrare e uscire dal processo della incarnazione. Se percepiamo questa verità, vedremo come inevitabilmente per ciascuno di noi, come spirito individuale, ci sia un determinato compito legato alla nostra esistenza sulla terra. Abbiamo tutti delle particolari lezioni da imparare, e fino a quando non avremo veramente compreso e messo in pratica la nostra lezione continueremo a girare in tondo senza fine in un ciclo di esperienze (e persino di incarnazioni) che ce la ripresenteranno molte volte e in molti modi diversi.

È necessario ricordare che siamo tutti divini, non in senso astratto, ma nella vita di tutti i giorni. Qualunque cosa facciamo, non siamo mai staccati dalla nostra natura essenziale. I miti riguardanti le varie divinità maschili e femminili ci

IL PENSIERO: ENERGIA DEL FUTURO THOUGHT: ENERGY OF THE FUTURE

misdirect their energies. We humans are no different! To realise and, more importantly, to manifest our essential divinity, we have to work at it. This is a life-long process and extreme caution is advised when we meet those who would tell us of their "great initiations", "spiritual attainment", "understanding of the true Mysteries" and so forth. Part of our spiritual development is for us to re-own our power from all the "masters", "secret chiefs", gurus, shamans and the like. Everyone met on the path is at least an equal, and always possibly just the person we need to teach us a particular lesson.

As well as being surrounded by this endless multiplicity of other "divine beings" masquerading as humans, all other entities in all the universes, whether imagined or "real", are truly aspects of the Divine. We can always be on the look out, therefore, for messages not only from other humans or from some direct spiritual inspiration, but also from archangels, angels, demons, animals, plants and rocks! If this sounds fantastic, consider what it means to view the world this way. Whatever we may believe (consciously), our unconscious carries endless possibilities. If we can connect to this realm of the unconscious, we can liberate energies which can enrich our understanding of ourselves and all our potential. We may then realise that everything in our lives is a manifestation from the unconscious. From this viewpoint it is no less strange or fantastic to talk to an archangel than it is to dream of a goldfish.

Everything has its "angel", its "divine breath", from each individual cell through to the planet earth and the whole universe. Everything is interconnected, nothing in our universe is separate (however temporarily separate it may sometimes appear). To be truly divine ourselves, we cannot deny the divinity of any other being, for to do so would deny our own divinity. We have a collective responsibility to the totality of life. Every time we do anything that is thoughtless, uncaring or "off-mark" in some way, we lessen the total amount of connection and consciousness on our planet. Conversely, every time we do something with care, whenever we act from our true selves, we add to the pool of positive consciousness on our planet. We are all individually responsible, and each act we take does make a difference. When we live our lives from this true Divine perspective, we are working for the collective responsibility, and it is only through realising this collective responsibility that we may start to heal our planet.

□

mostrano spesso come persino gli esseri divini possano deviare dal loro obiettivo e dirigere le loro energie in maniera errata. Noi esseri umani non siamo certo diversi! Per comprendere e, ciò che più conta, per manifestare la nostra sostanziale divinità dobbiamo lavorare a questo scopo. Questo processo dura tutta la vita ed è consigliabile mantenere un atteggiamento di estrema prudenza se ci si imbatte in qualcuno che vi parla di "grandi iniziazioni", di "conquiste spirituali", della "coscienza dei veri Misteri" e così via.

Una parte del nostro sviluppo spirituale consiste nel riappropriarci della nostra autonomia nei confronti di tutti i "maestri", "capi occulti", "guru", "sciamani" e via dicendo. Chiunque incontriamo sul nostro cammino è quanto meno un nostro simile, e quasi sempre è proprio la persona dalla quale probabilmente abbiamo bisogno di ricevere una particolare lezione.

Così come siamo circondati da questa infinita molteplicità di altri "esseri divini" camuffati da esseri umani, esistono anche tutte le altre entità appartenenti a tutti gli universi, siano essi immaginari o "reali", che sono autentici aspetti della divinità. Pertanto dobbiamo sempre fare attenzione ai messaggi che ci provengono non soltanto da altri esseri umani o da qualche personale ispirazione spirituale, ma anche a quelli che ci giungono da angeli, arcangeli, demoni, animali, piante e rocce! Se tutto questo può sembrare fastidioso, si pensi a ciò che può significare osservare il mondo da questa prospettiva. Quali che siano le nostre idee (a livello cosciente), il nostro inconscio è portatore di possibilità infinite. Se riusciamo a metterci in comunicazione con la sfera dell'inconscio, possiamo liberare delle energie in grado di arricchire la comprensione di noi stessi e tutte le nostre potenzialità. Possiamo allora realizzare che nella nostra vita tutto è una manifestazione dell'inconscio. Partendo da questa premessa, parlare con un arcangelo non è più bizzarro o fantasioso che sognare un pesce rosso.

Ogni cosa ha il suo "angelo", il suo "soffio divino", dalla singola cellula a tutto il pianeta Terra e all'intero universo. Tutto è collegato, nulla nel nostro universo è separato (per quanto talvolta possa apparire temporaneamente separato). Per essere veramente divini non possiamo che riconoscere la divinità di tutti gli altri esseri, altrimenti negheremmo la nostra stessa divinità. Abbiamo tutti una responsabilità collettiva nei confronti della totalità della vita. Ogni volta che compiamo un atto sconsiderato, che siamo poco amorevoli o in qualche modo "poco centrati", noi facciamo diminuire la quantità di interconnessione e di coscienza sul nostro pianeta. Al contrario, ogni volta che ci comportiamo in maniera responsabile, quando agiamo partendo dal nostro vero io, noi aggiungiamo qualcosa alla quantità di coscienza positiva sul nostro pianeta. Siamo tutti personalmente responsabili e ogni nostra singola azione conta e fa differenza.

Quando viviamo la nostra vita a partire da questa prospettiva veramente divina noi lavoriamo a favore della responsabilità collettiva, ed è soltanto realizzando tutto questo che possiamo cominciare a risanare il nostro pianeta. □

Traduzione di Gloria Beltrami

(*) Will Parfitt is an accredited Psychosynthesis psychotherapist in Glastonbury, England, and author of several books including "The Elements of Psychosynthesis".